

Terra di Liguria

Notiziario della Confederazione Italiana Agricoltori

CIA Liguria

Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
www.cialiguria.com

Poste Italiane S.p.A. - Sped. abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 comma 1, CNS/CBPA-NO/GE

AGOSTO 2014 - ANNO XX n° 8

CREDITO: ELEMENTO DECISIVO PER UNA NUOVA FASE DI INVESTIMENTI

Il settore ha bisogno di supporto per utilizzare a pieno le risorse del prossimo PSR, solo così potremo puntare al consolidamento ed alla crescita del modello produttivo agricolo regionale

I dati sugli investimenti nel settore agricolo, assistiti dal sostegno del PSR, segnalano, meglio di ogni altro indicatore, la sofferenza vera che la nostra agricoltura sta patendo.

In questi ultimi 15 anni a fronte delle disponibilità di risorse a sostegno degli investimenti produttivi, il settore agricolo ha costantemente dimostrato vitalità ed attenzione utilizzando a pieno le opportunità per ammodernare il proprio sistema produttivo.

Non sta andando così da un po' di tempo. La valutazione che mi sento di fare, è che non credo sia venuta meno la volontà di investire e di ammodernare le proprie imprese, credo piuttosto che la pesantezza della crisi cominci davvero a produrre i propri effetti.

In sostanza abbiamo domande per sostegno agli investimenti presentate, autorizzazioni rilasciate, ma una spesa che va a rilento, quale la causa? Due a mio parere. La prima: anche sull'agricoltura pesa una fase di incertezza ed diminuzione dei ri-

segue a pag 2>

Matteo Antonelli è il nuovo presidente de "La Spesa in Campagna", l'associazione della Cia per la vendita diretta

La CIA Liguria soddisfatta della nomina che è un riconoscimento alle capacità personali ed all'impegno di Matteo ma anche al lavoro di Cia Liguria nel progetto "La Spesa in Campagna"

Matteo Antonelli è il nuovo presidente nazionale de "La Spesa in Campagna", l'associazione della Cia per la promozione e lo sviluppo della vendita diretta.

Ventinueve anni, di Ortonovo in provincia di La Spezia, un'azienda che produce olio e vino con agriturismo e fattoria didattica annessa, Matteo Antonelli è stato eletto all'unanimità dall'Assemblea nazionale, che si è tenuta a Roma all'Auditorium della Cia "Giuseppe



Avolio" lo scorso 8 luglio. Ad affiancarlo ci sarà Tommaso Buffa, che è stato confermato direttore dell'associazione.

"La Spesa in Campagna è un'iniziativa molto importante su cui puntiamo con la massima decisione",

ha dichiarato il neo presidente dopo aver ringraziato i presenti. *"La vendita in azienda agricola è un chiaro esempio di filiera cortissima, direttamente dal produttore al consumatore, che porta vantaggi*

GAZA . LA FABBRICA DELLE VENDETTE

In questi giorni, come accade - purtroppo - ciclicamente da trent'anni, i quotidiani traboccano di notizie sulla nuova crisi Israelo-palestinese. Le notizie di raid, missili, morti sono di nuovo all'ordine del giorno e con queste le tragedie di due popoli, che paiono incapaci di trovare un punto di equilibrio e di possibile convivenza, che ad ogni avvicinamento potenziale fanno seguire una crisi profonda e sempre sanguinosa.

Non voglio entrare nel merito delle ragioni e dei torti, ma fra le tante foto pubblicate sui giornali una, in particolare, mi ha colpito: un gruppo di ragazzini di non più di 10/12 anni, gli unici sopravvissuti ad una azione militare israeliana nella striscia di Gaza.

Neri loro occhi, che non hanno visto dalla nascita altro che guerra e violenza, la disperazione e la paura la testimonianza che

in quel momento " la fabbrica delle vendette" ha assunto un nuovo operaio e che la fabbrica della Pace lo ha perso.

L'angolo dell'umorismo



Fotovoltaico: nuova tassazione	pag. 3
Viaggio a Budapest con l'ANP Liguria	pag. 4
Festa Interregionale del pensionato	pag. 4
Novità sull'abbruciamento dei residui di potatura	pag. 5
Mercato dei Fiori: la Cia incontra il Sindaco di Sanremo	pag. 8
Incontro Cia a Bruxelles per il ricambio generazionale	pag. 9
Dalle Province	pag. 12-15

reciproci per ambedue le parti - ha spiegato - un'iniziativa estremamente valida per integrare in modo adeguato il reddito delle piccole e medie aziende, specialmente quelle che si trovano in zone mon-
segue a pag 2>



< continua da pag 1 (Credito)

cavi frutto della contrazione dei consumi; la seconda, molto più pesante - secondo me - è la difficoltà di reperire le risorse finanziarie per effettuare l'investimento. Ordinariamente il settore ha sempre testimoniato una grande capacità di autofinanziamento degli investimenti, parte con "il lavoro in economia", parte con risorse finanziarie che erano, quasi sempre, nelle disponibilità familiari.

Queste due condizioni sono progressivamente venute meno, la prima per effetto di una normativa sempre più restrittiva e miope, la seconda perché le risorse familiari si sono progressivamente erose e il sistema bancario - con le sue regole poco pensate per l'agricoltura - non ha saputo supportare questa nuova necessità.

Si può rimediare, specie per la seconda parte del problema - il credito - ma va fatto in fretta e con convinzione, anche per accompagnare una nuova fase di programmazione, PSR 2014-2020, che pare sollevare significative attenzioni da parte delle imprese e, soprattutto, quelle di un buon numero di giovani che con più convinzione che nel passato, pensano di trovare sbocco occupazionale nel settore.

In questo contesto critico, si possono realizzare le condizioni per una svolta importante nel settore, sia sul fronte del ricambio generazionale che su quello dell'evoluzione della tipologia dell'impresa agricola.

Una occasione importante, da cogliere e facilitare nella sua auspicabile positiva evoluzione, ove sarà determinante il ruolo della politica, la capacità di "vedere lontano", così come quello del sistema bancario e creditizio che non potrà, limitarsi a fare il "venditore di denaro".

Abbiamo bisogno di un sistema compatto e coeso, convinto degli obiettivi da conseguire e disponibile a concorrere alla costruzione di un modello produttivo agricolo efficiente e funzionante, la cui affermazione va collocata nel prossimo decennio e non nei prossimi sei mesi.

Ivano Moscamora
i.moscamora@cia.it

< continua da pag 1 (Matteo Antonelli...)

tane, collinari e periurbane. Nello stesso tempo, per i cittadini, rappresenta un'occasione ideale per acquistare prodotti di qualità, del territorio, a costi contenuti, perché l'assenza di intermediari annulla il rischio di speculazioni e di rincari artificiali".

Il neo presidente de "La Spesa in Campagna" ha parlato, inoltre, del nuovo portale web dedicato che a breve sarà operativo e che "sarà il punto di forza del progetto: una grande vetrina e, quindi, una grande opportunità per le aziende agricole nell'ottica della multifunzionalità".

I lavori dell'Assemblea sono stati chiusi dal presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, che ha augurato buon lavoro ad Antonelli e auspicato un sempre maggior coinvolgimento delle aziende Cia: "Con l'associazione si punta a favorire l'incontro tra la città e la campagna, attraverso la valorizzazione dei territori rurali con le loro tipicità - ha detto Scanavino -. La filosofia de 'La Spesa in Campagna', infatti, è quella di creare una nuova consapevolezza nelle aziende agricole e nei consumatori, perché non si tratta solo di vendere un prodotto, ma la storia che c'è dietro a quel prodotto".

CREDITO AGRARIO

Soluzioni di finanziamento per gli imprenditori agricoli

Il Gruppo Carige è l'alleato naturale degli imprenditori e degli allevatori nella pianificazione dei migliori strumenti finanziari a supporto dello sviluppo aziendale.

Per maggiori informazioni potete rivolgervi alle filiali del nostro Gruppo o visitare il sito internet www.gruppocarige.it



Un porto sicuro nella vostra città.

 GRUPPO
BANCA CARIGE

FOTOVOLTAICO: NUOVA TASSAZIONE

Le imprese agricole che producono energia elettrica da fonti agroforestali e fotovoltaiche hanno dovuto (o devono farlo al più presto) versare l'acconto delle imposte per l'anno 2014. Infatti l'art 22 del DL 66/2014, convertito dalla legge 89/2014 che introduce la determinazione forfettaria del reddito per queste attività, dispone che l'acconto delle imposte per il periodo di imposta 2014 deve essere rideterminato considerando le nuove regole.

La rideterminazione dell'acconto riguarda le imprese agricole indipendentemente dalla loro natura giuridica (escluse le SpA tassate comunque a bilancio), produttrici di energie, che hanno optato per il reddito agrario. Il riferimento per il calcolo dell'acconto non può che essere la produzione del 2013.

Limitatamente all'anno 2014, ferme restando le disposizioni tributarie in materia di accisa, la

produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo e di prodotti chimici derivanti da prodotti agricoli provenienti prevalentemente dal fondo effettuate dagli imprenditori agricoli, costituiscono attività connesse ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile e si considerano produttive di reddito agrario. *Pertanto gli impianti fotovoltaici che producono meno di 260.000 Kw annui per il 2014 non devono pagare nulla.*

Il risultato ottenuto rappresenta il nuovo reddito imponibile da sommare al reddito 2013 per la determinazione dell'acconto Irpef/Ires 2014 di cui si deve versare il 40% come primo acconto e poi a Novembre il secondo acconto.





Metodologia integrata per la coltivazione dell'olivo



CONCIMI ORGANO MINERALI A BASE TORBA UMIFICATA granulari ad alta efficienza agronomica e ambientale



CONCIMI FOGLIARI E MICROELEMENTI PER MIGLIORARE IL RISULTATO PRODUTTIVO E QUALITATIVO



FUNGICIDI E INSETTICIDI PER UNA DIFESA EFFICACE E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Referente di zona Dr. Agr. Dionigi Fasce – cell 335 807.03.77
 SCAM spa – Strada Bellaria, 164 – 41126 Modena – www.Scam.it - info@scam.it

L'AGENDA FISCALE

Mercoledì 20 agosto

- IVA - emissione e registrazione fatture differite per cessione di beni consegnati/spediti a luglio 2014
- IVA - registrazione fatture con diritto alla detrazione nella liquidazione di luglio 2014.
- IVA - annotazione, anche cumulativa, nel registro corrispettivi di scontrini/ricevute fiscali emessi a luglio 2014.
- IVA mensile - liquidazione e versamento dell'imposta di luglio 2014.
- IRPEF - sostituti d'imposta - versamento ritenute d'acconto operate a luglio 2014.

Lunedì 25 agosto

- IVA - Intrastat men IVA - Invio telematico elenchi riepilogativi acquisti intracomunitari effettuati a luglio 2014-07-20

Lunedì 1 settembre

- Comunicazione Black list mensile - comunicazione telematica operazioni effettuate a luglio 2014 con soggetti con sede, residenza, domicilio in paesi a fiscalità privilegiata
- REGISTRO - registrazione e pagamento imposta (non dovuta per opzione cedolare secca) su contratti locazione decorrenti dal 1° agosto

Lunedì 15 settembre

- IVA - emissione e registrazione fatture differite per cessione di beni consegnati/spediti a agosto 2014
- IVA - registrazione fatture con diritto alla detrazione nella liquidazione di agosto 2014.
- IVA - annotazione, anche cumulativa, nel registro corrispettivi di scontrini/ricevute fiscali emessi ad agosto 2014.

Budapest

DAL 31 AGOSTO AL 05 SETTEMBRE 2014



31 Agosto Varazze - Klagenfurt

Ritrovo dei partecipanti alle ore 6:30 a Savona/Varazze (possibili carichi a Genova e Chiavari) e partenza per il confine austriaco. Pranzo libero lungo il percorso. Arrivo a Klagenfurt nel pomeriggio. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

01 settembre Graz - Budapest

Prima colazione in Hotel. Partenza verso il confine ungherese. Arrivo a Budapest e pranzo in hotel o ristorante. Nel pomeriggio inizio della visita della città: passeggiata nel centro storico di Buda, la parte più antica della città, dove si trovano il Palazzo Reale e la Chiesa gotica di Mattia e salita ai Bastioni dei Pescatori per ammirare la città dall'alto. Rientro in hotel. Cena in hotel e pernottamento. Possibile escursione facoltativa in battello per ammirare Budapest dal fiume Danubio.

02 settembre Budapest

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e visita di Pest: Piazza degli Eroi con il monumento Millenario, il castello di Vajdahunyad, la Via Andassi, l'Opera e la Basilica di Santo Stefano. Tempo libero. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, salita alla Cittadella per ammirare la città dal monte Gerardo e passeggiata sull'isola Margherita. Cena in un tipico ristorante con spettacolo folcloristico. Pernottamento in hotel.

03 settembre Budapest

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e partenza verso Santandrea, città barocca a 20 km da Budapest. Visita al centro storico. Pranzo in corso d'escursione. Proseguimento per la pianura ungherese detta Puszta. Giro in carrozza e cena. Rientro in hotel a Budapest.

04 settembre Budapest - Balaton - Graz

Prima colazione in hotel. Partenza verso il Lago Balaton fino all'isola di Tihany, per la visita dell'Abbazia. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento del viaggio. Arrivo a Graz in serata, cena e pernottamento in hotel.

05 settembre Graz - Varazze

Prima colazione in hotel. Partenza verso il confine italiano. Pranzo libero lungo il percorso. Arrivo in serata.

Quota di partecipazione

Minimo 30 partecipanti € 670.00
Supplemento camera singola € 170.00

La quota comprende:

- Viaggio in bus
- Sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie con servizi privati

- Trattamento di pensione completa dalla cena del 1° giorno alla prima colazione dell'ultimo
- Assicurazione medico bagaglio
- Visite guidate come da programma
- Cena tipica a Budapest incluse bevande
- Escursione alla Puszta con giro in carrozza
- Cena tipica alla Puszta incluse bevande
- Assistenza di accompagnatore turistico

La quota non comprende:

- Ingressi (pacchetto ingressi € 20.00)
- Bevande non indicate
- Extra e tutto quanto non specificato ne la quota comprende

Per prenotazioni rivolgersi a Benito Lagorio - Presidente ANP Liguria Cell. 349/0809342 - 340/7845939

Organizzazione tecnica: V come Viaggio - Ovada tel. 0143/821301



Associazione
Nazionale
Pensionati

Associazione Nazionale Pensionati

Festa interregionale del pensionato Albenga (SV) - Domenica 5 Ottobre 2014

PROGRAMMA:

Ore 9,30 - Arrivo delle delegazioni

Ore 9,45 - Visita guidata del centro storico di Albenga

Ore 11,30 - "Una giornata di incontro e di festa:

stare bene e stare bene insieme per un Paese migliore" - Sala Teatro

partecipa Claudio **Montaldo** - *Vicepresidente e Assessore Regionale alla Salute della Regione Liguria*

Ore 13,00 - Pranzo a cura della Pro Loco e della Cooperativa Olivicola di Arnasco

Ore 15.00 - visita al Museo dell'olivo e della civiltà Contadina
- visita al Frantoio ed al punto vendita
- la conservazione del paesaggio rurale: visita alla Scuola dei Muretti a secco e dei Murales

Per informazioni rivolgersi agli uffici CIA oppure
telefonare a Benito Lagorio - Presidente Associazione
Pensionati della Liguria 349/0809342 - 340/ 7845939

NOVITÀ SULL'ABBRUCIAMENTO DEI RESIDUI DI POTATURA.

Il 25 giugno è entrato in vigore il decreto legge 24 giugno 2014 n. 91. Tale decreto modifica la norma introdotta con la legge 6 febbraio 2014, n. 6. Si trattava di quella norma - nata dalla situazione esistente nelle cosiddette "Terra dei fuochi" - che era pensata per contrastare il fenomeno della combustione illecita dei rifiuti. Purtroppo tale norma era applicabile anche alla combustione di residui di potatura e sfalci derivanti dalla normale attività agricola.

Il nuovo decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 ha preso atto di una pratica agronomica difficilmente sostituibile e quindi permette la combustione in piccoli cumuli e in quantità giornaliere limitate. E' facoltà dei sindaci emanare eventuali atti che regolamentino periodi e modalità degli abbruciamenti.

In mancanza di ordinanza del Sindaco gli abbruciamenti

possono avvenire seguendo le norme esistenti e - in particolare - il regolamento di polizia

forestale della Regione Liguria. Ovviamente gli abbruciamenti sono vietati nei periodi

in cui la regione dichiara lo "stato di pericolosità" per gli incendi boschivi.



L'ARTE DI POSARE IL CAPPELLO

Si tratta di una virtù nota da tempo immemore e appartiene a coloro che, con tempismo perfetto, saltano sul carro, a battaglia avvenuta, meglio se con esito favorevole.

A volte lo fanno così in fretta, che rischiano di inciampare e, presi dalla fregola di non restare indietro, si dichiarano "soddisfatti del risultato ottenuto" in maniera approssimativa e un po' superficiale (ma d'altronde non è questa la società del

sempre in linea? del fare in fretta? Valore ancor più alto del far bene).

Capita allora di vedere dichiarazioni di vittoria rilasciate da chi che alla "battaglia" manco si è presentato e, forse, neppure ha saputo che fosse in corso, inciampando, di conseguenza, nelle inesattezze di chi non ha avuto tempo di informarsi.

Infatti, se avesse seguito l'intera vicenda, saprebbe che l'interpretazione degli uffici regionali prevede che la norma sia

immediatamente applicabile, senza bisogno di alcun atto aggiuntivo da parte dei sindaci, come inizialmente anche noi temevamo.

Se la stessa tempestività si utilizzasse, anziché per posare il cappello (giallo) su battaglie altrui, per confrontarsi ed agire comunemente, la rappresentanza agricola avrebbe qualche "presenzialista" in meno e probabilmente, qualche risultato in più.

NASCE UN NUOVO MARCHIO DI QUALITÀ EUROPEO: ECCO IL PRODOTTO DI MONTAGNA

Prende corpo il "Pacchetto qualità", ovvero quel complesso di regolamenti comunitari tesi ad ampliare i marchi di tutela delle produzioni agricole e alimentari. Uno dei più recenti il "prodotto di montagna". Infatti è stato pubblicato il regolamento delegato della Commissione numero 665/2014 che completa il regolamento Ue numero 1151 del 2012, e che

stabilisce le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità dei prodotti realizzati in altura. Una nota della Cia nazionale spiega come presto sarà operativa questa nuova opportunità per una vasta gamma di produzioni italiane. Prosciutti, insaccati, carni, formaggi stagionati, latticini, frutta, legumi e mieli prodotti in aree montuose, potranno dunque fregiarsi

del nuovo marchio europeo d'origine e tutela "prodotto di montagna". Ovviamente tali produzioni approderanno sul mercati solamente se rispettosi di rigorosi parametri imposti dal regolamento europeo, uscito in Gazzetta Ufficiale. Ad esempio nel caso degli allevamenti, gli animali non solo dovranno aver trascorso almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di

vita in aree di altura, ma dovranno essere stati alimentati con almeno il 50 per cento di mangimi prodotti in montagna. Questo regolamento si inserisce dentro un più vasto paniere di norme tutte tese alla trasparenza, alla chiarezza e alla tracciabilità delle produzioni agricole e alimentari, con un tangibile vantaggio per produttori e consumatori.

AGRICOLTURA E TRADIZIONI ALIMENTARI

PRESENTATI AI LETTORI DI TERRA DI LIGURIA

Sono Paolo Passano, ho 26 anni, mi sono laureato in Scienze gastronomiche (5 presso l'ateneo di Pollenzo fondato da Slow Food) e gestisco l'agriturismo "La Bilaia" sulle alture di Lavagna in provincia di Genova.

CI PUOI DESCRIVERE LA TUA ATTIVITA'?

"La tradizione se non è rinnovata diventa museo" questa è la filosofia che uso nella mia azienda: dall'agricoltura fino ad arrivare al piatto finito. Allevo conigli, polli e galline, coltivo i prodotti tipici della zona per questo credo nel marchio "Antichi Ortaggi del Tigullio", produco olio extra vergine DOP, conserve, marmellate, sciroppo di rose e zucchero di rose. Tutti i miei prodotti li utilizzo per il mio menù che cambio ogni mese e mezzo seguendo le stagioni e la tradizione agroalimentari, rinnovando quest'ultime affinché possano essere apprezzata anche dai giovani.

Offro anche il servizio di pernottamento con vista sul promontorio di Portofino.

INNOVARE SIGNIFICA DARE UNA SVOLTA AL PROPRIO MODO DI PORSI SUL MERCATO, COME HAI REINTERPRETATO IL MESTIERE DI IMPRENDITORE AGRITURISTICO?

Innovare non significa cambiare tutto ma adattarlo alla realtà odierna. Non desidero eliminare il passato delle nostre tradizioni ma, voglio che quest'ultime siano la base del mio pensiero e del mio lavoro dando un tocco di novità e freschezza così che si possano mantenere nel tempo. Non è un lavoro semplice perché molte persone non conoscono le tradizioni agroalimentari della zona, così mi sono dovuto informare, ho ricercato più informazioni possibili sul mio territorio per poterle spiegare ai miei clienti. La mia ricerca durata 6 anni mi ha portato a scrivere un libro "Memorie di Futuro - la tradizione agroalimentare (1) di Lavagna ieri, oggi e domani" che reincarna la mia filosofia. Questo lavoro mi ha fatto capire che il nuovo imprenditore agricolo deve essere una persona informata, curiosa, con conoscenze scientifiche ed umanistiche atte a soddisfare le richieste ed esigenze del cliente. Bisogna avere tanta passione per svolgere



questo lavoro così faticoso ed impegnativo ed anche tanta sensibilità per realizzarlo al meglio. Sul lato pratico ho realizzato dei centrotavola personalizzati dove descrivo le mie produzioni così che il turismo possa passare dalla tavola, aggiorno costantemente la pagina di Facebook mostrando l'evoluzione dell'orto e dei nuovi piatti, lavoro molto con internet con vari siti di pernottamento e ristorazione, propongo piatti rivisitati e porto le nuove tecnologie, per facilitare e migliorare il lavoro, nei campi.

QUALI SONO GLI OSTACOLI CHE HAI DOVUTO AFFRONTARE?

Ho dovuto attendere 7 anni per poter aprire il mio agriturismo. La lentezza burocratica di tutti i settori è pesante e soffocante. Inoltre, le continue nuove leggi complicano e riducono il mio lavoro di produzione, trasformazione e promozione.

RITIENI CHE CI SIA SPAZIO PER ESPERIENZE SIMILI?

Credo che ognuno deve realizzare la propria azienda seguendo il proprio "credo" ed inseguendo ciò che più gli piace. E' cosa intelligente imparare dagli altri, partendo dai colleghi, che possono essere fonte di nuove idee e stimoli per la propria impresa.

COME VEDI IL RAPPORTO CON I TUOI COLLEGHI OPERATORI AGRITURISTICI?

Credo che ci debba essere più unione ma, non sempre è facile. La distanza, la mancanza di tempo e i pregiudizi sono a nostro sfavore. Riesco ad avere un miglior rapporto con le aziende agricole con le quali collaboro ed acquisto i prodotti del territorio.

COSA CHIEDI ALLA POLITICA?

Sono le cose che chiedono tutti: minor costo del lavoro e semplificare la burocrazia. Credo che la politica dovrebbe pensare più all'uomo che al capitale in questo periodo storico.

E ALLA CIA?

Essere più aggiornato sulle novità del nostro settore.

ALLA LUCE DELLA TUA ESPERIENZA, COSA TI SENTI DI CONSIGLIARE A CHI INTENDE INTRAPRENDERE L'ATTIVITA' AGRICOLA/AGRITURISTICA?

Pazienza! Siamo abituati ad avere tutto subito ma, in Italia questo non è possibile. Bisogna saper aspettare per arrivare ai propri obiettivi perché chi intraprende questo lavoro lo fa per passione e quest'ultima è fondamentale. L'agricoltura è bella perché si è a contatto con la vita, con la natura, e ci possiamo legare ad essa con tantissime tematiche come la cucina o la nutrizione. Bisogna ritornare alla terra per creare nuovi posti di lavoro, per ridare vita al territorio e per amore al nostro paese e ai nostri avi.

(1) Ci tengo a precisare che è ridondante parlare di "agroalimentare". E' sufficiente parlare di tradizioni alimentari, è sottinteso che per trattare il tema del cibo bisogna ricorrere all'agricoltura. Ho voluto però lasciare questo termine "agroalimentare" così da essere chiaro per tutti.



REGIONE LIGURIA REPUBBLICA ITALIANA UNIONE EUROPEA

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
 "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - l'Europa investe nelle zone rurali"

"Tecniche di risparmio energetico per colture floricole in serra"

Si tratta un progetto biennale che rientra nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 (MIS 111 - Azione "Progetti Dimostrativi") e che riguarda le specie floricole e aromatiche, coltivate in serra.

Nel Progetto verranno sviluppati i seguenti temi:

- ✓ Miglioramento dell'efficienza energetica in serra attraverso la riduzione delle perdite di calore
- ✓ Quali tipi di interventi effettuare in serra già esistenti o in progetto (isolamenti con schermi termici, vetri con trattamento plastico, sigillature degli sportelli ecc...)
- ✓ Interazioni tra i parametri climatici e la fisiologia delle diverse piante coltivate
- ✓ Gestione del clima all'interno della serra, integrata con i parametri climatici esterni rilevati da un computer; relativi costi di gestione ed installazione degli impianti

Di seguito un estratto dell'intervento del dott. Invernizzi relativo alla prima fase del progetto



1ª conclusione:
la luce non è mai troppa, semmai è troppo il calore

Infatti la vegetazione non si satura quasi mai.....
 Ma il calore (50% della radiazione solare è tanto...)
 Quindi la riduzione della radiazione all'interno della serra è.....

UN MALE NECESSARIO!!!

VENTILAZIONE NATURALE

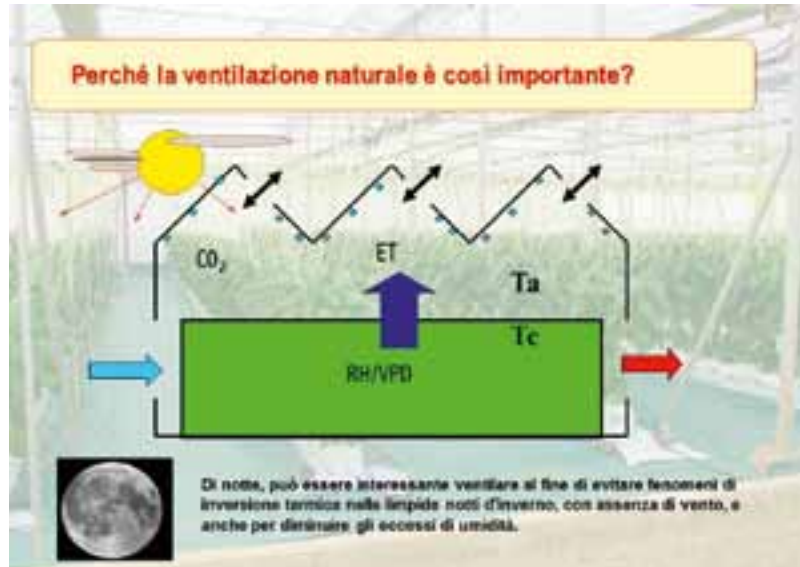
Nelle zone a clima invernale mite, come la Sicilia o la Spagna Sud-Est, la ventilazione naturale è essenziale:

- E' lo strumento più semplice, più efficiente e più economico che il coltivatore ha per modificare il clima nella serra.
- Purtroppo, il suo studio è complesso perché dipende dai parametri climatici esterni e dalla geometria e posizione di ogni serra.

Cosa fare per gestire la luce?

Modificare il LAI della coltura a seconda della luminosità: allevare un laterale nei mesi estivi, + LAI → +Traspirazione → - calore

Ridurre il carico di radiazione che entra in serra.....



LA CIA DI IMPERIA INCONTRA ALBERTO BIANCHERI

il nuovo Sindaco di Sanremo, per parlare di mercato e promozione dei fiori

Lunedì 21 Luglio, una delegazione della CIA di Imperia, composta dal vice-Presidente Mariangela Cattaneo, dal coordinatore del GIE Floricolo Lino Bloise e da Gianfranco Croese, ha incontrato il nuovo Sindaco di Sanremo Alberto Biancheri e l'assessore alla floricoltura Anna Assereto.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per fare il punto su tre aspetti strategici per il comparto floricolo del reciso, aspetti che possono vedere il Comune di Sanremo svolgere un ruolo di forte sostegno alle aziende: il mercato dei fiori e la sua futura gestione, le risorse da utilizzare per la promozione del fiore, la tassazione comunale dei terreni. Purtroppo, con la scomparsa dell'Ucflor, l'enorme mole di lavoro che la cooperativa svolgeva per lo sviluppo di nuovi servizi di vendita sul mercato e per la promozione delle nostre eccellenze sui mercati europei ha subito una drastica battuta d'arresto e, di conseguenza, è più che mai urgente ricominciare a porsi in termini costrut-

tivi di fronte alle esigenze del settore, abbandonando l'impostazione data dalla precedente amministrazione comunale.

Le richieste della CIA sono state chiare e argomentate; una gestione semplicemente "burocratica" del mercato dei fiori, quale è quella attuale, seppur tranquillizzante dal punto di vista del soggetto gestore, non serve a dare risposte concrete alle esigenze del settore: c'è bisogno infatti di nuovi e più innovativi servizi, quali l'asta on line e lo sviluppo generale delle vendite telematiche, c'è bisogno di ampliare la gamma dei prodotti che utilizzano le strutture di vendita del mercato e di ridare centralità alla contrattazione effettuata sul mercato.

Occorre che l'ente gestore



del mercato affiancato da una commissione operativa, partecipata dai rappresentanti degli operatori, affinché si possano riavviare iniziative e programmi di lavoro che sappiano invertire la rotta e rilanciare l'attività del mercato. Sul versante della promozione dei fiori di Sanremo è stato chiarito che le ingenti risorse spese dal Comune di Sanremo per fare promozione turistica attraverso i fiori non possono essere considerate risorse spese per la promozione del fiore e di conseguenza è più che mai necessaria una riallocazione delle poste di bilancio in modo da poter beneficiare di contributi mirati alla promozione del fiore, per la realizzazione di iniziative da svolgere sulla filiera in grado di far crescere la conoscenza e conseguente-

mente la domanda delle nostre produzioni.

Quanto alla tassazione comunale, dopo la stangata del 2012, la richiesta avanzata dall'organizzazione è quella di voler riconoscere al settore un'imposizione che sia sostenibile. La proposta, già recepita da altre amministrazioni Comunali, è quella di prevedere un'aliquota IMU ridotta e differenziata tra i proprietari coltivatori diretti e coloro che invece affittano a coltivatori diretti. Per quanto riguarda la Tasi la proposta è quella di non istituirla per i fabbricati rurali.

Inoltre durante l'incontro è stato chiesto all'amministrazione di sostenere attivamente la richiesta di revisione degli estimi catastali sulle categorie roseto ed orto irriguo fiori, procedura che è in fase di integrazione presso gli uffici dell'Agenzia del Territorio e che al più presto si spera possa essere definita per una sua presentazione alla Commissione Censuaria Centrale per il parere definitivo.



MAXI-TRUFFA DI OLIO SPAGNOLO "ITALIANIZZATO", INASPRIRE LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE.

La Guardia di finanza di Bari, con l'Ispettorato repressioni frodi del Mipaaf e l'Agenzia delle Dogane, ha condotto un maxi-sequestro in Puglia e Calabria di oltre 400 tonnellate di olio spagnolo importato e trasformato, grazie a false fatture, in "olio 100% italiano biologico". Per que-

sto motivo Agrinsieme chiede alle forze dell'ordine di vigilare incessantemente sui prodotti in ingresso e proseguire con determinazione nella lotta alla contraffazione. In particolare bisogna contrastare le triangolazioni di prodotto spagnolo, "italianizzato" ed esportato, che creano dan-

ni enormi al settore olivicolo nazionale. Basti pensare che nel primo quadrimestre dell'anno sono quadruplicate le importazioni di olio proveniente dalla Spagna, passate in poco tempo da 46 mila a 200 mila tonnellate.

ISMEA - NEWS MERCATI PIANTE IN VASO E VIVAISMO.

Sono stati pubblicati i dati Ismea relativi al mese di maggio 2014, con preliminare di giugno, per quel che riguarda il mercato delle piante in vaso e vivaismo, con indicazione delle produzioni liguri, in particolare quelle albenganesi. Il documento è visualizzabile e scaricabile gratuitamente al link: <http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4178>

Per maggiori informazioni: <http://www.ismeaservizi.it/>

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO BANDO INAIL FIPIT

Il 17 Luglio 2014 è stato pubblicato il Bando INAIL FIPIT che, nella sezione Servizi online del sito dell' INAIL :

<http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/BandoFipit/index.html>

Il bando a partire dal 3 novembre 2014 e fino alle ore 18.00 del 3 dicembre 2014 mette a disposizione delle imprese una procedura informatica per inserire la domanda di partecipazione. Per accedere alla procedura è necessario essere registrati sul portale Inail. Il contributo, in conto capitale, è erogato fino ad una misura massima corrispondente al 65% dei costi sostenuti e documentati per la realizzazione del progetto, al netto dell' Iva. Il contributo massimo per ciascuna impresa agricola, nel rispetto del regime "de minimis", non può superare l'importo

di 15.000,00 euro, mentre quello minimo ammissibile è pari a 1.000,00 euro. Per il settore agricolo i finanziamenti sono mirati solo agli adeguamenti dei trattori agricoli e forestali (installazione arco antiribaltamento, cinture di sicurezza, ecc.)

N.B: Resterà comunque a carico dell'impresa ogni onere economico nel caso in cui la propria domanda di partecipazione non si collochi in graduatoria in posizione utile ai fini dell'ottenimento del finanziamento.

Si rammenta inoltre a tutte le aziende agricole con o senza dipendenti che la vigente normativa sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi) prevede l'obbligo di utilizzare macchinari e attrezzature di lavoro a norma (conformi alle disposizioni normative di sicurezza) e si sottolinea altresì il fatto che le ASL, ai sensi del D. Lgs.

81/2008, potranno effettuare controlli di verifica delle sopraindicate disposizioni di legge sia nelle aziende con dipendenti che nelle aziende senza dipendenti o con collaboratori famigliari.

Con il seguente avviso, invitiamo coloro che hanno trattori vecchi sprovvisti di arco antiribaltamento, cinture di sicurezza al seggiolino, ecc. e che necessitano di adeguamento a mettersi in contatto, entro e non oltre il 30 Settembre 2014 con gli uffici della Cia.

Dr. Agr. Gianluigi Nario
Responsabile ufficio qualità e sicurezza
delle produzioni agroalimentari
Cia Albenga
0182/1904109
g.nario@cia.it

AIEL ED ESCO INCONTRANO LA POLITICA PER PROMUOVERE LE AGROENERGIE

Nella sede della Cia a Roma, alla presenza dei vertici nazionali dell'organizzazione, Aiel, l'associazione della Cia per le agro energie, ed Esco hanno illustrato proposte e progetti sulle energie verdi e sulle grandi opportunità che possono offrire per il settore agricolo e per la collettività. Presenti il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo, il sottosegretario all'Agricoltura Giuseppe Castiglione e i presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, che si sono dichiarati pronti a cogliere i suggerimenti delle realtà Cia, indirizzate a sviluppare un futuro positivo per un comparto in grande evoluzione anche in prospettiva di "Europa 2020".

INCONTRO DELLA CIA A BRUXELLES PER PROMUOVERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE IN EUROPA

Un dibattito aperto con gli "addetti ai lavori" per fare del ricambio generazionale nel settore agricolo una delle priorità europee: questo il senso del convegno "Terra ai giovani" che la Cia ha promosso a Bruxelles con rappresentanti delle istituzioni Ue e dei giovani produttori italiani ed europei, esponenti delle Regioni

e molti europarlamentari. Favorire l'ingresso dei giovani in agricoltura con misure "ad hoc" è una questione che deve interessare l'intera Ue, con una media del 6% di agricoltori "under 35" rispetto a un terzo di agricoltori "over 65". Nel corso dell'incontro il presidente della Cia Dino Scanavino ha ribadito come senza i giova-

ni non può esistere crescita e sviluppo per il comparto agricolo: per questo servono incentivi e strumenti per sostenere il ritorno alla terra dei giovani, in particolare l'introduzione di mutui a tasso zero riservati non solo a chi si insedia, ma anche a coloro che vogliono consolidare e sviluppare la propria impresa.

Pac, continua il lavoro per la stesura del decreto ministeriale. MA L'INTESA NON C'È.

Prosegue l'esame tecnico per mettere a punto il decreto ministeriale di applicazione della nuova Pac, ma non c'è ancora un'intesa tra Stato e Regioni. Il Veneto si era già sfilato dall'accordo politico, ora anche altre Regioni (Puglia, Emilia Romagna, Lombardia) hanno sollevato dubbi e critiche su alcune scelte operative. In ogni caso, entro il primo agosto il ministero delle Politiche agricole ha comunque l'obbligo di comunicare a Bruxelles quanto deciso e il Consiglio dei ministri, con deliberazione motivata, può assumere scelte relative pur non essendoci stata l'intesa in Conferenza Stato-Regioni.

L'AGENDA DEL MINISTRO MARTINA PER IL SEMESTRE DI PRESIDENZA DELL'UE.

Sei mesi fitti durante i quali ci si occuperà dei dossier tecnici "strategici", ma si cercherà anche di portare avanti una riflessione sugli scenari dell'agricoltura europea e mondiale da qui ai prossimi anni, utilizzando la vetrina di Expo 2015 come "ponte ideale" avendo come tema "Nutrire il pianeta". In audizione davanti alla Commissione Agricoltura di Montecitorio, il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina ha illustrato le priorità della presidenza italiana dell'Ue per il settore dell'agricoltura, sottolineando l'importanza di procedere spediti in particolare sugli atti della Pac, sul nuovo regolamento del biologico, sulla vicenda Ican e sugli accordi commerciali con gli Stati Uniti.



CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA E DELL'ITALIA PROGRAMMI DI ATTIVITÀ delle ORGANIZZAZIONI di OPERATORI del SETTORE OLEICOLO ai sensi del Regolamento CE 1220/2011

LE ATTIVITÀ DELL'ALO: FOCUS BACTROCERA OLEAE (MOSCA OLEARIA)

IL 18 luglio si è tenuto ad Imperia nel frantoio Dol.Va.Pre. un seminario tecnico sui metodi di lotta alternativi all'uso dei prodotti chimici. Come lo scorso anno l'evento ha avuto grande successo con la partecipazione di molte aziende olivicole. L'obiettivo dell'incontro a cui ha partecipato il dott. Angelo Canale, entomologo dell'Università di Pisa è stato quello di sensibilizzare gli olivicoltori a prodotti diversi dal dimetoato che abbiano basso impatto ambientale e rispettino maggiormente la salute degli operatori e dei consumatori.

FOCUS BIODIVERSITÀ: relazioni fitofago - ausiliario - pianta

• Fitofago: *Saissetia oleae*

Si tratta di un fitofago secondario che compie soprattutto un danno di tipo indiretto (emissione di melata e conseguente sviluppo di fumaggine) e che, pertanto, può essere tollerato a densità relativamente elevate. Infatti, solo con densità di popolazione superiori ad una media di 5-10 neanidi/foglia normalmente si ha danno economico. La *S. oleae* ha un ciclo biologico piuttosto semplice. Lo svernamento avviene principalmente negli stadi neanidali di 2° e 3° età, che raggiungono lo stadio adulto da aprile a luglio. tale periodo si rilevano le ovideposizioni, con un massimo in giugno-luglio. Ogni femmina può deporre un numero di uova variabile da 150 a 2500. Le neanidi neonate si sviluppano molto lentamente e svernano negli stadi indicati in precedenza. La temperatura rappresenta un importante fattore abiotico di mortalità, in particolare le temperature invernali sotto lo zero e quelle estive superiori a 35-36 °C.



Saissetia Femmine



Scutellista cyanea adulto

• Ausiliario: *Scutellista cyanea*

La femmina è lunga circa 1,5-2 mm, ha il corpo tozzo di colore blu-scuro con antenne giallo-ruggine. Il maschio è leggermente più piccolo (1,3-1,4 mm) ed ha antenne più lunghe.

L'uovo è lungo 0,6 mm, di colore bianco, a forma di fiasco. La larva matura è lunga circa 3 mm di colore bianco tendente al roseo, affusolata e sempre piegata ad arco. La pupa è lunga 2-2,5 mm, nerastra con corpo tozzo ed arcuato. La *Scutellista* è una specie ormai presente in tutti i continenti, in Liguria rappresenta il predatore-parassita più attivo e diffuso delle uova della *Saissetia oleae* su cui può raggiungere un tasso di parassitizzazione del 70-90%. Gli adulti si nutrono di varie sostanze zuccherine. La femmina depone uno o più uova sotto il corpo delle femmine mature o giovani della cocciniglia, in genere quando sono già presenti delle uova. In tale situazione le uova della *Scutellista* si trovano tra quelle dell'ospite e la larva che ne fuoriesce si comporta da predatore nutrendosi a spese delle uova della cocciniglia fino a maturità.

Ciascuna larva, per completare il suo sviluppo, può consumare circa 500-600 uova di cocciniglia nera dell'olivo. La larva matura di *Scutellista* si impupa tra i resti del corpo della cocciniglia e quelli delle uova consumate. L'adulto fuoriesce provocando un foro rotondeggiante sullo scudetto della cocciniglia stessa. Lo svernamento della *Scutellista* avviene prevalentemente come larva neonata o pupa. Essa può compiere cinque generazioni all'anno di cui la prima da giugno ai primi di luglio su cocciniglia del fico o *Ceroplaste*, la II-III-IV e V da luglio ad ottobre su *Saissetia*, *Ceroplaste* e *Cocciniglia cotonosa* dell'olivo. Il periodo di maggiore attività della *Scutellista* è compreso tra giugno e ottobre in cui la durata del ciclo, dall'ovideposizione allo stadio di adulto, varia da 20 a 45 giorni. La *Scutellista* è un predatore-parassita di varie cocciniglie. Oltre la *Saissetia oleae* Bern., predilige anche la *Cocciniglia del Fico* (*Ceroplastes rusci* L.), la *Cocciniglia cotonosa* dell'Olivo (*Lichtensia viburni* Sign. = *Philippia oleae* Costa)...



Saissetia Femmine



Scutellista cyanea adulto

CONTATTI

Dr. Agr. Alessandra Enrico - Via T. Schiva 48 - 18100 Imperia c/o sede CIA - Tel 0183291801 - e-mail: a.enrico@aloliguria.it
 Dr. Agr. Emanuela Cuneo - Via G. Raggio, 40 - 16043 Chiavari (GE) c/o sede CIA - Tel. 0185324871 - emanuela.cuneo@gmail.com
 Dr. Agr. Francesca Cecchini - Loc. Pallodola - 19038 Sarzana (SP) c/o sede CIA(Merc. Ort.) - Tel: 0187626642 - e-mail: fcecchini@cia.it
 Agrot. Marco Gandolfo - Loc. Torre Pernice 15/b - Polo 90 - 17031 Albenga (SV) c/o sede CIA - Tel: 01821904103 - e-mail: m.gandolfo@cia.it
 Organizzazione Assaggiatori Liguri (OAL) - Via T. Schiva 48 - 18100 Imperia c/o sede CIA - Tel 0183/291801 - e-mail: info@paneloal.it



RICORDO DI PIPPO PARODI

Ci ha lasciato Pippo Parodi, fondatore dell'azienda agricola "Cascina Feipu dei Massaretti" una delle aziende vitivinicole più prestigiose della nostra Regione, nota in Italia ed all'estero.

Pippo Parodi aveva 93 anni e - con la moglie Bice - ha dedicato tutta la sua vita lavorativa all'agricoltura ed una gran parte di essa alla vitivinicoltura.

Pippo Parodi ha cominciato a riconvertire l'azienda da agricola in vitivinicola verso il 1965, periodo in cui ha iniziato ad impiantare il vigneto, gradualmente, arrivando progressivamente a cambiare l'intera superficie aziendale.

La scelta produttiva che Pippo ha fatto era incentrata su due concetti: tipicità e qualità. Sono due parole adesso note, anzi talvolta abusate; ma allora era da pionieri parlare di tipicità e qualità.

Per Pippo Parodi "tipicità" voleva dire partire da un vitigno solo localmente diffuso (il pigato e, successivamente, il Rossese). Qualità era l'impegno a fare di quell'uva un vino in grado di stare sui



Pippo Parodi con Luigi Veronelli e Cesare Pilon

mercati, in grado di ben competere con altri vini d'Italia e d'Europa. .

Quando è iniziata l'avventura vitivinicola della "Cascina Feipu dei Massaretti" la Liguria non era terra di vini; oggi i viticoltori liguri sono presenti negli scaffali delle enoteche italiane e del mondo.

Pippo Parodi è stato una pietra miliare per la vitivinicoltura ligure. Al suo impegno ed alla sua capacità di lavorare bene, di fare qualità, aggiungeva quella - importantissima - di sapersi relazionare

con gli altri per comunicare quello che produceva ed il valore del suo vino e del vino ligure in generale.

La sua capacità di relazione col mondo difficile delle riviste specializzate e degli esperti dell'enogastronomia è stata utile a far sì che, certo, il vino dei Massaretti, ma anche quello degli altri viticoltori liguri trovasse spazio e stampa.

Ricordiamo solo il compianto Luigi Veronelli, uno dei primi e più sinceri estimatori di Pippo e del suo vino, che tanto

ha scritto e si è speso per l'enologia ligure di qualità.

Pippo e Bice Parodi - la Cantina dei Massaretti - hanno avuto tanti riconoscimenti: sono stati i primi viticoltori liguri ad ottenere i 3 bicchieri del Gambero Rosso, hanno avuto premi al Vinaly di Verona ed alla Duja d'Or di Asti. Il premio forse più gradito è arrivato nel 2003. Al Teatro San Carlo di Napoli Pippo e Bice hanno ritirato il *Premio Internazionale Slow food per la Biodiversità*. In quell'occasione, oltre al vecchio amico Carlin Petrini, Pippo e Bice hanno potuto incontrare gli altri premiati: agricoltori (contadini, avrà detto Petrini) provenienti da tutto il pianeta.

Pippo nella sua lunga attività lavorativa non si è mai "chiuso" all'interno dell'azienda, non ha mai pensato agli altri viticoltori come concorrenti, ma come amici assieme ai quali fare qualità, sistema e rete. Per questo era disponibile, sempre, a dare un consiglio o una informazione a chi la chiedeva.

g.benedetti@cia.it

PREMI PER I VITICOLTORI SAVONESI

Tra 513 i vini italiani che si sono fregiati del "Premio Douja d'Or" bandito dall'Azienda speciale della Camera di Commercio di Asti, sotto l'egida del ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali c'erano due produttori del Savonese: Vio Giobatta - Biovio di Bastia d'Albenga (pigato Marenè e vermentino Aimone) e l'azienda Enrico Dario di Albenga (pigato)

che da anni si vedono assegnare riconoscimenti per i loro vini. In entrambi i casi si tratta di produzioni d'eccellenza, oltre al fatto che queste aziende vantano una tradizione vitivinicola, ed una cura "quasi maniacale" dicono entrambi i produttori, per la vite. Ottenuto e "archiviato" il premio le due imprese vitivinicole spiegano le politiche aziendali e di prodotto che

hanno fatto dei loro vini, vini da premio. "Tutto parte dalla vigna e da come viene seguita l'uva - spiega Giobatta Vio, più conosciuto come Aimone -; ogni grappolo va seguito e curato costantemente. Poi c'è il tipo di terra, rossa, calcarea vocata alla vigna; infine il fatto che i nostri vini siano bio, quindi in fatto che non si usino diserbanti e disinfestanti sicuramente contribuisce alla qualità dell'uva. Anche l'esposizione dei nostri vigneti è ottimale. Non c'è un segreto ma tutta una serie di fattori".

"E' chiaro che la differenza la fa la cura della vigna e dell'uva - conferma Emanuela Bissi, nipote di Dario Enrico, fondatore dell'omonima azienda vitivinicola di Bastia -; la curiamo in modo quasi maniacale ma è quello il punto di partenza per avere un vino di qualità. Poi segue il lavoro di cantina, altrettanto importante. In media produciamo 200 quintali di Pigato, 100 di vermentino e 12 di rossese. Le nostre sono piccole produzioni e tutte destinate al mercato interno. Abbiamo avuto richieste dall'estero ma la produzione è quella e preferiamo soddisfare i nostri clienti storici".



LA CIA ALLA "FESTA DEL FIENO 2014"

Domenica 26 Luglio, nella spettacolare cornice dei prati del monte Gaudiabella, sulle alture di Aurigo, si è svolta la "Festa del fieno 2014", l'annuale appuntamento organizzato dall'associazione "a Lecca" in collaborazione con l'associazione "I tre campanin" e i Comuni di Aurigo, Caravonica, Cesio, Borgomaro, Pontedassio, Chiusanico, Lucinasco e Chiusavecchia.

Il programma dell'iniziativa, sviluppato attraverso una dimostrazione pratica di come avveniva un tempo la "Fienagione", una dimostrazione della lavorazione del latte e della preparazione dei formaggi, una visita guidata alla "casella del falciatore" e la classificazione delle numerose specie botaniche presenti sui prati del Gaudiabella a cura del Prof. Mariotti, direttore dei Giardini Hambury, denota un taglio prevalentemente culturale che tuttora assume una valenza importante anche in termini di valorizzazione dell'attività zootecnica e dei prodotti dell'allevamento.



L'evento è stato infatti ospitato all'interno degli alpeggi della nota azienda Gandolfo che, rinnovando quella che è una tradizione familiare, mantiene vivo il legame con un settore sicuramente difficile ma dal grande valore economico e ambientale.

La Cia di Imperia era presente per manifestare il proprio impegno nei confronti del settore zootecnico e la propria vicinanza nei confronti di tutte quelle iniziative che hanno lo scopo di valorizzare le produzioni agricole e le aziende del territorio.

E' importante che tutti i settori che creano ricchezza e occupa-



zione e mantengono il territorio siano sostenuti dalle istituzioni e dai portatori d'interesse economici e culturali perché rappresentano l'unica vera occasione per far ripartire l'economia e dare sviluppo al Paese.

In questo contesto la zootecnia può svolgere un ruolo molto importante per l'economia della nostra provincia.

Di questa la CIA è fortemente consapevole e non mancherà di confrontarsi con gli operatori del settore per garantire loro il massimo sostegno amministrativo e sindacale.

Recentemente è stato costituito il Gruppo di Interesse Economico della CIA, con la presenza delle più importanti aziende della provincia, molte delle quali condotte da giovani e da donne.

Sarà proprio una donna, Donati Maura, a svolgere il ruolo di coordinatrice del GIE.

A lei e a tutto il settore vanno i nostri più sentiti auguri di buon lavoro.



CIA IMPERIA

ASSISTENZA FISCALE

su appuntamento:

Imperia: 8.30 -12.00

Sanremo Valle Armea: martedì e venerdì 8.30-12.00

Sanremo C.so Garibaldi: giovedì mattina

Bordighera: lunedì 8.30 -12.00 e venerdì 15.00 -18.00

ASSISTENZA LEGALE

Imperia: lunedì 15.00-16.30

Sanremo: mercoledì 15.00 - 16.30

Bordighera: giovedì 15.00 - 16.30

MERCATINI E LABORATORI AGRICOLI IN PIAZZA SISTO IV

In occasione dell'inizio della stagione estiva Cia Savona ha organizzato evento promozionale del comparto agricolo locale e delle produzioni tipiche incentrato sull'olio extravergine di oliva e sul pesto, entrambi fortemente rappresentativi del nostro territorio. L'evento, "Agricoltura in Piazza", patrocinato dal Comune di Savona si è tenuto nell'intera giornata di Sabato 21 giugno, in piazza Sisto IV.

La CIA per realizzare l'evento ha coinvolto sia il circuito di vendita diretta "La Spesa in Campagna" che l'Organizzazione Assaggiatori Liguri, entrambe promosse dalla Confederazione Italiana Agricoltori.

L'assessore allo Sviluppo Economico Paolo Apicella ha sottolineato come *"da tempo abbiamo riscontrato il grande successo degli eventi legati alla promozione delle nostre produzioni tipiche locali, sempre più richieste da un pubblico attento alla qualità che vuole conoscere la filiera produttiva del territorio. Oltre alle valenze turistiche di questo tipo di eventi c'è anche la valorizzazione di un comparto economico, quello dell'agricoltura, che specialmente in Liguria diventa strategico non solo per la qualità dei*



prodotti ma per il presidio e la gestione del territorio". In piazza Sisto IV, oltre ad una ventina di aziende presenti con i loro stand e i loro prodotti con vendita diretta, si sono tenuti alcuni laboratori del gusto. Il laboratorio sull'olio extravergine di oliva ligure è stato guidato da Igino Gelone, assaggiatore diplomato OAL, che ha svolto brevi momenti formativi dedicati all'assaggio. Altro labo-

ratorio apprezzatissimo quello sul Pesto Genovese Dop. con il coinvolgimento del pubblico presente nella preparazione del pesto nei mortai in marmo con pestelli in legno, seguito dal dott. Virgilio Pronzati, noto enogastronomo.

Riccardo Fernandez, produttore agricolo del Finalese e produttore di confetture, ha invece guidato il laboratorio su confetture e marmellate.

PREMIO ARNASCA D'ARGENTO ALLA CIA

Nel contesto di uno workshop del progetto transnazionale "Savoirs nature, aveurs culture" organizzato dai G.A.L. della Provincia di Savona, presenti ad Arnasco i produttori francesi del Mount Ventoux ed i produttori greci di Larissa, martedì 1 luglio è stato assegnato il premio "Arnasca d'Argento 2014".

Tale Premio è conferito da parte del Gruppo Amici dell'Olivio, del Comune di Arnasco e della Cooperativa Olivicola. Quest'anno è stato attribuito alla Confederazione Italiana Agricoltori di Savona ed è stato ritirato dal Presidente Provinciale Mirco Mastroianni.

Tra le motivazioni del premio c'è il supporto e la consulenza da



anni prestata dalla Cia a favore delle iniziative economiche (Cooperativa Olivicola), istituzionali (Museo della Civiltà Contadina) e culturali (premio Gianni Alberti alla Scuola di Agraria) sviluppate nel Comune di Arnasco, divenuto per queste attività punto



di riferimento a livello nazionale e internazionale in ambito olivicolo.

E propria la consegna del Premio Gianni Alberti ha preceduto la consegna dell'Arnasca d'Argento.

Il premio è messo a disposizione dalla Cia in memoria di Gianni Alberti, dirigente della Confederazione scomparso nel 1997 a soli 42 anni ed è indirizzato a lavori che riguardino l'agricoltura, il territorio, i prodotti tipici.

Sono state premiate le tesine - interessanti e ben esposte - di due studentesse dell'Istituto di Agraria Aicardi di Albenga.

Una tesina riguardava la Toma di pecora brigasca, redatta da Manuela Storace. L'altra era centrata sul parassita Tignola nei vigneti, svolta da Francesca Bertolotto.

Le studentesse, seguite dal Vicepresidente Giuseppe Rossi, avevano appena conseguito il Diploma di Agrotecnico.

IL PRESIDENTE INAC BARILE ED IL DIRETTORE FRANCI

visitano il provinciale di Genova

In occasione dell'insediamento del Comitato INAC Regionale, svoltosi a Genova il 1 luglio scorso, il neo eletto Presidente nazionale INAC Barile ed il Direttore Franci hanno inteso visitare la sede provinciale di Genova.

Accompagnati dal Presidente CIA Botto, hanno visitato gli uffici INAC del provinciale di Genova e si sono intrattenuti con i dipendenti della sede di Via Vallechiera, riscontrando un ufficio dinamico che ha saputo negli anni far tesoro delle attività del Patronato, instaurando un efficace metodo di lavoro per affrontare il tema dei Servizi alla persona.

Il Presidente Barile, nel suo accorato discorso, ha voluto sottolineare come sia estremamente importante venire in diretto contatto con quelle sedi che hanno dimostrato di saper lavorare con passione e determinazione, ricordando come in una fase congiunturale difficile come questa che stiamo attraversando, sia inderogabile trasformarsi ampliando la gamma dei

servizi di patronato offerti.

Il Direttore Franci ha aggiunto come l'attività di patronato sia strategica per completare la gamma dei servizi offerti in ambito locale dalla nostra Confederazione, arricchendone di contenuti e progetti efficaci per radicare la presenza territoriale della CIA anche in ambiti non squisitamente agricoli, come quello metropolitano di Genova. *"Ricordiamoci - ha affermato Franci - che l'attività di patronato è direttamente pagata dal cittadino contribuente attraverso le trattenute sindacali. Ciò conferisce a noi una delega ed un mandato ad operare più forte ed incisivo rispetto ad altri settori della sussidiarietà."*

Il Presidente Botto, che ha illustrato con dovizia di particolari l'attività locale, si è fatto carico di ragguagliare i presenti circa un necessario quanto impellente approfondimento rispetto alle progettualità che, cessato il periodo feriale, dal prossimo autunno potrebbero interessare

l'attività locale, soprattutto per quanto attiene allo sviluppo dell'assistenza pensionistica ai dipendenti degli enti pubblici, il cui bacino di utenza, in ambito cittadino, è assai corposo e potrebbe essere efficacemente considerato.

Pare strategica a questo proposito l'inserimento a livello regionale della collega Inac proveniente dalla sede romana Tatiana Sanrocchi che, forte dell'esperienza maturata a livello nazionale nell'ambito dell'assistenza al pubblico impiego, potrà essere di valido aiuto per istruire le colleghe di Genova ad affrontare una materia ostica e non particolarmente conosciuta a livello locale.

All'incontro era inoltre presente anche la neo Direttrice nazionale dell'Associazione Pensionati CIA Daniela Zilli, che ha colto la gradita occasione per salutare le colleghe del provinciale di Genova con le quali per tanti anni ha condiviso progetti e servizi.

genova@cia.it

AUGURI ALL'ALPINO CLASSE 1934 DINO FIRENZE

27 giugno 2014: 80 anni portati alla grande!!!

La CIA provinciale di Genova e la redazione di Terra di Liguria augurano buon compleanno alla "roccia" Dino Firenze, papà di Luisa, agricoltore e alpino della leva 1934.

Cento di questi giorni Dino!!!



L'INFIORATA DI BRUGNATO

Ogni anno a Brugnato in occasione della ricorrenza del Corpus Domini il paese organizza una celebre manifestazione: *l'Infiorata*.

In quest'occasione le vie principali del paese si rivestono di un bellissimo tappeto floreale, con disegni creati secondo la libera fantasia dalle varie contrade, e ispirati ai temi religiosi e eucaristici.

Quest'anno per l'occasione, il 22 giugno 2014, le Donne in Campo della Spezia hanno voluto dare un valore aggiunto a questa manifestazione partecipando ed organizzando in una graziosa piazzetta all'interno del centro storico un variopinto mercatino agricolo dove hanno proposto al folto pubblico i loro prodotti. Anche aziende "rosa" della vicina Toscana hanno partecipato con i loro prodotti della Terra.

Si potevano ammirare ed acquistare frutta e verdura fresca biologica e no, confetture, olio, miele, erbe aromatiche fresche ed essiccate, formaggi di capra, capi d'abbigliamento creati con la lana delle capre allevate in azienda e moltissimi altri prodotti di qualità.

Le donne in Campo della Spezia hanno voluto dare un tocco di novità al solito mercatino... Ed è proprio lì, affianco ai banchetti ricchi di ogni buon frutto della Terra che Cristina e Roberta, due donne molto creative, hanno allietato la giornata ai numerosi bambini che visitavano la manifestazione.

Con terriccio, cassette, semi, legname, fiori li hanno guidati nella creazione del loro "giardino segreto" e nella creazione di bellissimi quadretti con fiori freschi.



Enorme il successo del mercatino e soprattutto del laboratorio didattico all'aperto dove tutti i bambini hanno potuto imparare divertendosi con at-

tività ludiche in linea con l'idea del mondo agricolo. Un altro grande successo per le nostre Donne in Campo!



